SCUOLA STATALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO
"G. BARTOLENA"
Via Michel, 8 – 57128 LIVORNO, Tel: 0586/588711 Cod. Fiscale 80008920490
PEO: limm098001@istruzione.it PEC: limm098001@pec.istruzione.it Sito: www.scuolabartolena.edu.it

UNIONE EUROPEA
FONDI STRUTTURALI EUROPEI
PON 2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV
MIUR

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La scuola secondaria di I grado Giovanni Bartolena pone una grande attenzione alla valorizzazione delle differenze ed a percepire quest'ultime come un valore e non come un elemento di discriminazione.
La scuola:

- sostiene gli alunni nel loro percorso di studio e li aiuta nella scelta della scuola superiore;
- si organizza per creare un clima di accoglienza e di inclusione;
- si impegna a favorire il successo scolastico e formativo;
- si impegna ad organizzare un clima collaborativo fra tutti i componenti che operano nella scuola.

Le classi che accolgono alunni con certificazione ai sensi della L. 104/92 hanno a disposizione un insegnante di sostegno per un numero di ore stabilito dall'autorità competente. Viene inoltre predisposto dal CdC un Piano Educativo Individualizzato (PEI) in accordo con la famiglia. Ogni plesso dell'istituto ha un referente a cui i genitori possono rivolgersi per avere indicazioni e ogni tipo di chiarimento. Per l'anno scolastico 2020-2021 sono stati i seguenti:

a) per il plesso di Banditella professoressa Giunti Eleonora
b) per il plesso di San Simone professoressa Pieri Buti Giovanna
c) per il plesso di via Michel professori Grasso Cristiano e Checcacci Federica
d) per il plesso di via Bois professore Mannini Daniele

Di seguito riportiamo le attività che la scuola effettua durante l'anno scolastico per realizzare compiutamente l'inclusione degli alunni.

SETTEMBRE:

- prima dell'inizio dell'anno scolastico, la scuola procede a contattare le famiglie. Non essendoci alcuna garanzia che i docenti di sostegno siano nominati per l'inizio dell'anno scolastico, si occuperanno di questi contatti i docenti di ruolo delle varie sedi. Convocazione dei CdC. delle classi prime, in cui sono presenti alunni con disabilità.
- Convocazione del GLI e condivisione del progetto d'inclusione dell'Istituto.

OTTOBRE/NOVEMBRE:

- stesura PEI iniziali con la partecipazione del CdC, dell'Asl e della famiglia.

NOVEMBRE/DICEMBRE:

- presa di contatti con le scuole superiori in cui l'alunno in uscita intende iscriversi per il successivo anno scolastico.

GENNAIO/FEBBRAIO:

- calendarizzazione eventuali PEI intermedi.
- Dopo la chiusura delle iscrizioni alle nuove classi prime, presa di contatti con le scuole di provenienza dei nuovi iscritti. Si provvederà anche al contatto delle famiglie per ricevere certificazioni e/o informazioni utili atte alla compilazione di form richiesti dagli uffici scolastici competenti.

APRILE/MAGGIO:

- Stesura delle verifiche finali dei PEI con la partecipazione del CdC, dell'ASL e della famiglia.

MAGGIO/GIUGNO:

- Visita da parte degli alunni di terza media in uscita, accompagnati dai rispettivi docenti di sostegno o curricolari con collaborazione eventuale necessaria della famiglia per gli spostamenti dell'alunno, per una pre-accoglienza.
- Cconvocazione del GLI finale e approvazione del piano annuale d'inclusione dell'Istituto.

SCUOLA STATALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO
"G. BARTOLENA"
Via Michel, 8 – 57128 LIVORNO, Tel: 0586/588711 Cod. Fiscale 80008920490
PEO: limm098001@istruzione.it PEC: limm098001@pec.istruzione.it Sito: www.scuolabartolena.edu.it

UNIONE EUROPEA
FONDI STRUTTURALI EUROPEI
PON 2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV
MIUR

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

"Quando perdiamo il diritto di essere differenti perdiamo il privilegio di essere liberi" (C. Hughes)"

Premessa

La scuola secondaria di I grado Giovanni Bartolena pone una grande attenzione alla valorizzazione delle differenze ed a percepire quest'ultime come un valore e non come un elemento di discriminazione.

Attenendoci alle disposizioni di legge si indica con il termine BES i bisogni educativi speciali, che in realtà sono dei bisogni ordinari, la cui individuazione garantisce ad ogni alunno ed ad ogni alunna di poter accedere a tutte quelle misure che consentiranno loro di proseguire il proprio percorso scolastico con successo, compensando eventuali difficoltà o criticità.

La scuola quindi:

- sostiene gli alunni nel loro percorso di studio e li aiuta nella scelta della scuola superiore
- si organizza per creare un clima di accoglienza e di inclusione
- si impegna a favorire il successo scolastico e formativo
- si impegna ad organizzare un clima collaborativo fra tutti i componenti che operano nella scuola.

Alcuni riferimenti normativi.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta"

Riguardo ai bisogni educativi speciali riportati nella direttiva possiamo così declinarli:

- alunni con certificazione ai sensi della legge 104 del 1995: le classi che li accolgono hanno a disposizione un insegnante di sostegno per un numero di ore stabilito dall'autorità competente. Viene inoltre predisposto dal CdC un piano didattico individualizzato (PEI) in accordo con la famiglia; ogni plesso ha un referente a cui i genitori possono rivolgersi per avere dei chiarimenti:
  a) per il plesso di Banditella professoressa Giunti Eleonora
  b) per il plesso di San Simone professoressa Pieributi Giovanna
  c) per il plesso di via Michel professore Grasso Cristiano
  d) per il plesso di via Bois professore Mannini Daniele
- alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) riconosciuti dalla Legge 170 del 2010.
  " La presente legge riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, di seguito denominati "DSA", che si manifestano in presenza di capacita' cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attivita' della vita quotidiana."
  "La diagnosi dei DSA e' effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici gia' assicurati dal Servizio sanitario nazionale a legislazione vigente ed e' comunicata dalla famiglia alla scuola di appartenenza dello studente. Le regioni nel cui territorio non sia possibile effettuare la diagnosi nell'ambito dei

trattamenti specialistici erogati dal Servizio sanitario nazionale possono prevedere, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, che la medesima diagnosi sia effettuata da specialisti o strutture accreditate."
Per gli alunni certificati ai sensi della legge 170 il CdC predispone, in accordo con le famiglie, un Piano Didattico Personalizzato (PDP).
Si consiglia di rinnovare la certificazione ad ogni cambio del grado d'istruzione per garantire un intervento più funzionale e adeguato.

- Hanno diritto ad un PDP anche gli alunni che presentano una certificazione che attesti un disturbo dovuto a deficit di attenzione e di iperattività (ADHD)
  La Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 riconosce infine il diritto ad un Piano Didattico Personalizzato anche agli alunni che presentano criticità temporanee o continue dovute a problemi di salute, famigliari o psicologici, rientrano fra questi anche gli alunni stranieri.
  "Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA è compito doveroso dei Consigli di classe o dei teams dei docenti nelle scuole primarie indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione nella didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni"
  Il Piano Didattico Personalizzato può essere predisposto, in accordo con le famiglie, anche in assenza quindi di specifica certificazione, sulla base delle osservazioni raccolte dal CdC e a conseguenti considerazioni pedagogiche e didattiche..
  Nell'ottica però di un supporto che sia il più possibile funzionale ad un percorso che possa garantire il successo formativo dei nostri alunni può essere utile consigliare alla famiglia una osservazione per valutare se è presente un disturbo specifico dell'apprendimento.

Si puntualizza che i PDP sono sottoposti a monitoraggio in itinere e finale, al fine di verificare che le scelte adottate dal CdC siano pertinenti e adeguate al processo di apprendimento dell'alunno.

Inoltre è presente nella scuola un docente che ricopre l'incarico di funzione strumentale per i bisogni educativi speciali, durante l'anno scolastico 2020/21 la funzione sarà ricoperta dalla professoressa Bindi Maria Grazia che può essere contattata al seguente indirizzo mail bindi.m@scuolabartolena.edu.it

Le famiglie sono invitate a presentare in segreteria, al momento dell'iscrizione. la documentazione necessaria o a segnalare eventuali osservazioni in atto al coordinatore/coordinatrice del CdC.

SCUOLA STATALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO
"G. BARTOLENA"
Via Michel, 8 – 57128 LIVORNO, Tel: 0586/588711 Cod. Fiscale 80008920490
PEO: limm098001@istruzione.it PEC: limm098001@pec.istruzione.it Sito: www.scuolabartolena.edu.it

UNIONE EUROPEA
FONDI STRUTTURALI EUROPEI
PON 2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV
MIUR

In sintesi ricordiamo i passaggi per la stesura del PDP

1. Al momento dell'iscrizione consegnare in segreteria la certificazione.
2. La segreteria trasmette la certificazione alla funzione strumentale BES e al coordinatore di classe.
3. Il coordinatore condivide le informazioni con il CdC per la stesura del PDP.
4. Il CdC entro la metà di novembre redige il PDP.
5. Una volta completato il PDP il coordinatore lo illustra alla famiglia e accoglie eventuali suggerimenti o richieste, motivate, di modifica.
6. Il PDP firmato dai genitori viene consegnato e custodito in segreteria.
7. I PDP consegnati dopo il mese di marzo saranno presi in considerazione l'anno scolastico successivo.
8. In assenza di certificazione, a fronte di problematiche ravvisate dal CdC e condivise con la famiglia, quest'ultima può richiedere un PDP per BES entro il mese di marzo.